

Notiziario di AQuAA
(Associazione per la qualità degli atti amministrativi)
n. 33 – febbraio 2020
Redazione: info@aquaa.it

Indice generale

Notizie.....	3
Revisione Guida per la redazione degli atti amministrativi.....	3
Il contatto digitale tra amministrazione cittadini non decolla: i numeri del Censis.....	3
Corso di perfezionamento sulla scrittura del diritto.....	3
Invito ai soci.....	3
Libri, articoli e novità bibliografiche.....	4
Federico Faloppa. Brevi lezioni sul linguaggio. Editore Bollati Boringhieri, settembre 2019, pp. 222.....	4
Ivano Dionigi. Ecologia linguistica. Avvenire. 23 gennaio 2020.....	4
Appuntamenti.....	5
Comunicazione pubblica e strumenti digitali: regole, organizzazione, pratiche.....	5
Rubrica.....	6
LapiDarius di Dario Zuliani.....	6

Notizie

Revisione Guida per la redazione degli atti amministrativi

Lo scorso 27 gennaio presso la Sala Frosini dell'Istituto di Informatica giuridica e sistemi giudiziari del CNR si è riunito il gruppo di lavoro che aggiornerà la "Guida per la redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti". Il gruppo di lavoro si è diviso in due sotto-gruppi per rivedere e aggiornare inizialmente le regole della prima e della seconda parte della Guida. È possibile inviare osservazioni sulle regole e suggerimenti della Guida e proposte di integrazione e modifica alla mail guida@igsg.cnr.it. Il gruppo di lavoro valuterà tutti i contributi e le proposte ricevute, traducendoli, eventualmente, in nuove regole o aggiornamenti delle regole e dei suggerimenti esistenti.

Il contatto digitale tra amministrazione cittadini non decolla: i numeri del Censis

Abbiamo appreso tramite la *newsletter* dell'Associazione Comunicazione Pubblica che il dialogo telematico tra PA e cittadini è ancora poco frequentato nel nostro paese se è vero che nel 2018 solo il 24% degli italiani ha dichiarato di aver interagito con l'Amministrazione pubblica per via telematica. Che ci sia anche un problema di come questi servizi sono comunicati ai cittadini?

Vedi la notizia su:

<http://newsletter.comunicatoriecomunicazione.it/newsletter/arc.html?cid=77871170A&mid=7919468781&pid=76288393951&uid=11677&exid=645>

Corso di perfezionamento sulla scrittura del diritto

Al via la VII edizione (aggiornata con le novità normative e giurisprudenziali e i progetti di riforma) del corso di perfezionamento dell'Università di Firenze dal titolo "Professioni legali e scrittura del diritto: tecniche di redazione per atti chiari e sintetici".

Per informazioni:

https://www.unifi.it/p11619.html#professioni_legali

Invito ai soci

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci ad inviare alla redazione della newsletter info@aquaa.it la segnalazione di eventi, attività di formazione, pubblicazioni e comunque notizie attinenti all'attività dell'associazione. Hanno collaborato alla edizione di questo numero Fioravanti, Libertini, Romano oltre a Dario Zuliani con la sua rubrica.

Libri, articoli e novità bibliografiche

Federico Faloppa. Brevi lezioni sul linguaggio. Editore Bollati Boringhieri, settembre 2019, pp. 222

In questo libro l'autore, che insegna Storia della lingua italiana e Sociolinguistica nel Dipartimento di lingue moderne dell'Università di Reading (Gran Bretagna) e che si occupa soprattutto del rapporto tra linguaggio e alterità, linguaggi e razzismo, migrazioni e linguaggi; cerca di rispondere ad alcune domande: che cosa è una lingua ? , in che cosa noi esseri umani siamo diversi e in che cosa, soprattutto, siamo simili? , nasciamo già predisposti al linguaggio o lo apprendiamo per via culturale? , ecc.

Si afferma che la lingua è una componente fondamentale della nostra vita e che l'uso che ne facciamo parla della nostra personalità e del nostro modo di relazionarci agli altri e che sono poche le cose tanto intime per un essere umano come la propria storia e competenza linguistica.

Infatti il linguaggio è qualcosa che ci pervade, che ci costituisce, che ci rende veri e propri "organismi verbali"

Ivano Dionigi. Ecologia linguistica. Avvenire. 23 gennaio 2020

L'autore è un latinista, ex Rettore dell'Università di Bologna e Presidente della Pontificia Accademia di latinità.

In questo articolo afferma che noi parliamo male perché c'è un inganno, una ipocrisia, una non verità nelle nostre parole. Questa deriva e degenerazione di un linguaggio disossato e artificiale investe e sfigura parole che ritenevamo durature e universalmente condivise: la dignità ridotta ad un decreto, la politica ad un contratto, ecc.

Abbiamo allora bisogno di un'"ecologia linguistica" che ci metta a parte di quel significato profondo e vitale delle parole che abbiamo smarrito e che cerchi di superare la Babele della comunicazione veloce che tradisce tale significato.

Appuntamenti

Comunicazione pubblica e strumenti digitali: regole, organizzazione, pratiche

Si segnala questa giornata di studi sul tema di come la PA potrebbe comunicare usando le nuove tecnologie.

La giornata intitolata "Comunicazione pubblica e strumenti digitali: regole, organizzazione, pratiche" si svolgerà il 16 marzo prossimo dalle 9.00 alle 12.30 presso la sala corsi della Camera di Commercio di Firenze.

Il programma è il seguente: Introduce Letizia Materassi, Università degli Studi di Firenze; Marina Pietrangelo, CNR IGSG, "La comunicazione pubblica e i suoi linguaggi a norma di legge"; Chiara Fioravanti CNR IGSG, Francesco Romano CNR IGSG, "Comunicare le procedure amministrative: strategie ed esperienze"; Letizia Materassi, Università degli Studi di Firenze "Quali sfide per l'organizzazione della comunicazione pubblica digitale?". Modera Dario Cafiero, Punto Impresa digitale CCIAA Firenze. L'evento è organizzato dal coordinamento regionale di PA Social Toscana con il patrocinio della Camera di Commercio di Firenze.

Iscrizione obbligatoria su: <https://forms.gle/pzEgYWeYS1JimskM9>

Rubrica

LapiDarius di Dario Zuliani

DZ 20

LapiDarius

di Dario Zuliani

Praescriptio

Sentita recentemente la storiellina di un bambino impertinente che a scuola domanda :

“Signora Maestra, posso essere punito per qualcosa che non ho fatto?”.

La sventurata maestra risponde : “Certo che no”.

E l’infame, a sua volta, sorride e dice :

“E allora io non ho fatto i compiti!”.

Abbandonate queste parole in cui i colti e lapidanti lettori avranno apprezzato la citazione manzoniana della Monaca di Monza e quella di Franti dal Cuore di De Amicis, pensiamo al contenuto più intrigante della storiellina.

Certo i giuristi potranno contestare che la povera maestra, presa alla sprovvista, non aveva pensato alla categoria delle omissioni.

In realtà può essere interessante giocare con le parole, in analogia : se nessuno può essere punito per ciò che non ha fatto, un altro assioma potrebbe essere : niente e nessuno può abolire sé stesso.

E invece, anche qui, gli stessi puntigliosi giuristi potrebbero avere da contestare.

Si parla tanto, in questi tempi, in Ausonia, di “abolizione della prescrizione”. Non entreremo minimamente, come nostro costume, nel relativo dibattito.

Sottolineiamo però che la parola *prescrizione* ha vari significati, fin dall’antica *praescriptio* romana.

Dalla *longi temporis praescriptio*, collegabile al concetto di usucapione, alla *praescriptio* estintiva, in epoca post classica, nel senso di perdita di facoltà o diritti.

Ma un altro significato di *praescriptio*, rimasto anche in italiano, era quello di precetto, regola, norma.

Quindi, continuando nel nostro gioco, nel caso di attualità, una disposizione legislativa, e cioè una prescrizione, ha abolito la prescrizione. Una prescrizione ha abolito sé stessa.

Non ci inoltriamo negli affascinanti meandri filosofici di questa affermazione e invitiamo i lapidanti lettori a non affaticarsi in tortuosi labirinti di specchi e di parole.

Se insistessero e ne derivassero loro vertigini, capogiri e senso di smarrimento, suggeriremmo la soluzione migliore, la prescrizione non di un giurista o di un apprendista legislatore, ma di un bravo medico ...